

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

“REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI MERCATALE DI CORTONA E MENGACCINI E COLLETTAMENTO DEGLI SCARICHI LIBERI S4AR-0530 E S4AR-0531 - LOTTO A- IMPIANTO DI DEPURAZIONE” nel Comune di Cortona di Nuove Acque SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Nuove Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 4 di AIT, in atti AIT al prot. n. 7623 del 23/05/2025, è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nella frazione di Mercatale, nel comune di Cortona (AR), e delle opere di collettamento necessarie per convogliare gli scarichi al sito individuato per l’insediamento dell’impianto;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 8/2024 e identificato al codice MI_FOG-DEP03_04_0010 (Impianto di depurazione Mercatale, Comune di Cortona (Intervento incluso nell’AdP < 2.000 AE);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell’Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all’art. 26 della L.R. 20/2006 ed all’art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l’avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica che sono pervenute due osservazioni a seguito delle quali il progettista non ha modificato il progetto;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con nota in atti SABAP al prot. n. 3107 del 4/02/2025;

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell’opera allo strumento urbanistico vigente del Comune di Cortona e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 4/06/2025 (Parte II n. 23) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Cortona mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica

Autorità Idrica Toscana

delle aree interessate dall'intervento (Foglio 174, Particella 588 (porzione)) da "E3 – La Pianura" a "F3 – Aree per attrezzature di interesse pubblico" e, nello specifico, "F3MSG02 – Area per impianti e attrezzature tecnologiche" ex art.57 NTA, come indicato negli elaborati progettuali;

- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Arezzo per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- la variante in presenza di vincolo paesaggistico ha portato a richiedere il parere degli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 9926 del 9/07/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 8/09/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI CORTONA
REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
ARPAT Dipartimento di Arezzo
CENTRIA Srl
E-DISTRIBUZIONE SpA
FIBERCOP SpA
OPNET SpA
- In data 17/07/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 10314 del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana per richiesta di integrazione documentale;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 10798 del 25/07/2025, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 8/10/2025;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 11750 del 18/08/2025 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 8/10/2025, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 24/07/2025 è stato acquisito al prot. n. 10722 il contributo favorevole del **Comune di Cortona** a seguito della Delibera di Consiglio Comunale n. 2025/57 del 08/07/2025 in relazione alla Variante di destinazione urbanistica alle condizioni indicate dal Genio Civile Regionale in relazione alla localizzazione del nuovo impianto;

Autorità Idrica Toscana

- In data 6/08/2025 è stato acquisito al prot. n. 11338 il contributo favorevole della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo** con il quale in relazione al vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.lgs.42/2004 e s.m.i presente nell'area di localizzazione del nuovo impianto in progetto è espresso parere favorevole e per quanto attiene il rischio archeologico si ritiene che l'intervento non debba essere sottoposto alle procedure di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 1 comma 7 e ss. dell'Allegato I.8 del D. Lgs 36/2023, e, per quanto di competenza in merito alla tutela del patrimonio archeologico, dichiara che nulla osta alla prosecuzione dei lavori. Resta, comunque inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la SABAP, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;
- In data 27/08/2025 è stato acquisito al prot. n. 12070 l'esito positivo del controllo della variante urbanistica ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020 da parte del **Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana**;
- In data 1/09/2025 è stato acquisito al prot. n. 12204 il contributo del **Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana** con il quale, esaminata la documentazione integrativa richiesta ed eseguite le valutazioni di rito, alla luce della L.R. 41/2018, del DPGR 42/R/2018 e del DPGR 60/R/2016 è formulato parere favorevole sul progetto in esame la condizione che il proponente acquisisca prima dell'inizio dei lavori l'autorizzazione con concessione idraulica per tutte le opere interferenti con reticolo idrografico sia esistenti che da realizzare;
- In data 6/10/2025 è stato acquisito al prot. n. 14100 il contributo del **Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana** con il quale, dato atto che trattasi di trattamento appropriato (art. 105 comma 2), presente al punto 12 della Tabella 2 dell'Allegato 3 al Reg. 46/R, e che il progetto presentato risulta conforme agli obiettivi disposti dall'art 19 comma 3 e 4 e dall'art 20 commi 1 e 3, non sono evidenziati motivi ostativi sul progetto presentato, fermo restando eventuali prescrizioni e condizioni previste dal Dipartimento ARPAT competente nel cui parere allegato si rimanda alle indicazioni contenute nelle Linee Guida ARPAT 2018 per la gestione dei cantieri;

Alla data di termine del 8/10/2025 non sono pervenute le determinazioni di: **Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Direzione Urbanistica e Sostenibilità della Regione Toscana, CENTRIA Srl, E-DISTRIBUZIONE SpA, FIBERCOP SpA, OPNET SpA.**

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Nuove Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

Autorità Idrica Toscana

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI MERCATALE DI CORTONA E MENGACCINI E COLLETTAMENTO DEGLI SCARICHI LIBERI S4AR-0530 E S4AR-0531 - LOTTO A- IMPIANTO DI DEPURAZIONE" in comune di Cortona, predisposto dal Gestore Nuove Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto viste le date di conclusione dell'intervento indicate nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii.

Firenze, il 14/10/2025

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)